



la festa dei... RITROVATI

"Presto, portate qui il vestito più bello e fateglielo indossare, mettetegli l'anello al dito e i sandali ai piedi. Prendete il vitello grasso, ammazzatelo, mangiamo e facciamo festa, perché questo mio figlio era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato" (Lc 15, 22-24)

OBIETTIVO: preparare il cuore a ricevere il sacramento del perdono. Cogliere nei doni con cui il figlio minore viene accolto e "rivestito" gli elementi con cui costruire una **celebrazione penitenziale** in vista della Pasqua.

I segni con cui il Padre certifica il "ritorno alla vita" del figlio minore, non sono regali stravaganti di cui prima non avesse mai goduto, ma **qualcosa che gli appartiene** dal giorno in cui è nato. Per noi, come dice San Paolo, rappresentano doni "pasquali" del Padre Celeste: *"scelti prima della creazione del mondo... predestinandoci a essere per lui figli adottivi mediante Gesù Cristo"* (Ef 1, 4-5) Essi esprimono la bellezza dell'essere figli di Dio, nella pienezza, da sempre e per sempre. Quella bellezza che ci viene ridonata nel **sacramento della riconciliazione**.

I DONI DEL PADRE	SIGNIFICATO	RIENTRO IN ME STESSA/O
 IL VESTITO + BELLO	<p>Non un vestito qualsiasi, ma quello delle occasioni, quello elegante che ti sta bene e con cui ti "senti" bene.</p> <p>È simbolo della verità e dignità della persona, nella sua forma originaria: quella di <u>figlio amato</u></p>	<p>Il vestito richiama l'immagine che abbiamo di noi stessi e che offriamo agli altri:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Mi sento "preziosa/o"? - Mi capita di disprezzare me stessa/o? - Sento qualche volta il bisogno di offrire agli altri un'immagine di me "photoshoppata"? - Curo la mia interiorità, mi fermo qualche volta a riflettere su ciò che mi succede? Ne parlo con Gesù?
 L'ANELLO AL DITO	<p>È il sigillo, che rende riconoscibile un'appartenenza e dona potere sulle cose di <i>famiglia</i>.</p> <p>Il figlio è riconosciuto come <u>l'eredità</u> non è uno "scappato di casa", ma uno che ha autorità sui beni e sulle proprietà</p>	<p>L'anello è un richiamo alle capacità, alle potenzialità, e come amministrarle</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sono "padrona/e" di me stesso, governo le cose, i miei istinti ...o essi governano me? - Mi capita di sprecare il tempo, puntare al minimo per pigrizia? - Uso il mio potere su chi è più timido o fragile? - Sono permalosa/o? Vendicativa/o verso chi mi fa del male?
 I SANDALI AI PIEDI	<p>Andare in giro scalzi era segno di povertà o di schiavitù - ma avere dei calzari indicava una condizione di uomo/donna libero/a.</p> <p>Il figlio riacquista una libertà totale, la <u>fiducia piena</u>, non si tratta di una "libertà condizionata"</p>	<p>I sandali sono gli impulsi positivi all'autonomia, la voglia di libertà, ma vanno indirizzati</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ho mancato di rispetto ai miei genitori? Agli insegnanti? Agli amici? - Ho preferito mentire per non prendermi delle responsabilità? - Ho tradito promesse fatte o il mio impegno nello studio?
 LA FESTA CIBO, MUSICA, DANZA	<p>Il vitello grasso è l'animale che viene ben nutrito e tenuto da parte per un banchetto speciale, aperto a chiunque e senza badare a spese</p> <p>La gioia (del Padre) è difficile da contenere, avviene nel segno della <u>gratuità</u>, abbondanza e pienezza. La gioia è sempre condivisione, festa per l'intera famiglia/comunità</p>	<p>La festa è la cifra del cristiano: non esistono cristiani musoni!</p> <ul style="list-style-type: none"> - Penso solo al mio divertimento o mi preoccupo che anche gli altri siano felici con me? - Sono capace di gioire delle gioie altrui? - Ho santificato la festa, ringraziando Dio? Come vivo le mie domeniche? - So godere delle piccole cose? Devo sempre esagerare per provare emozioni?